



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0468/33 - SG.34 - TON.

Roma, 15 gennaio 2018

Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA

**OGGETTO: Riorganizzazione Settore Logistico a livello centrale e periferico-
seguito**

A seguito alla riunione tenutasi il 13 Novembre c.a. nella quale il Signor Capo della Polizia, ha esposto il progetto di riorganizzazione, con l'esposizione, da parte del Direttore Centrale del Servizio Tecnico Scientifico e Professionale Dott Famiglietti, incaricato dello sviluppo di tale progettata modifica, il SAP dopo una attenta verifica con le proprie strutture periferiche eventualmente interessate a tale progettualità, intende sottoporre alla commissione incaricata alcuni spunti di riflessione, che vanno in alcune parti ad integrare ed in altre a modificare quanto già espresso dal SAP con l'elaborato inviato in data 11 Settembre c.a.

CRITICITA' RILEVATE

In linea di massima appare come ogni settore abbia ragionato in modo a sé stante senza una linea guida comune a livello intermedio laddove, fatte salve le differenze in relazione alle attività svolte, non appaiono esservi differenze così macroscopiche tra i settori da giustificare differenziazioni organizzative così evidenti.

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Settore ICT

a. *Ministero.*

Il settore è diviso in due Servizi uno INFORMATICO e uno TELECOMUNICAZIONI separati che poi dialogano con un unico centro ICT intermedio. Poiché è ragionevole ritenere che la stretta correlazione esistente oggi, nel mondo ICT, tra software distribuiti progettati il logica client-server e reti dati ad alta capacità portino ad una convergenza organizzativa tra le strutture che si occupano della progettazione dell'architettura informativa dell'Amministrazione.

È palese che software (es. MIPG) evoluti senza reti sufficientemente performanti non possono funzionare al massimo delle loro potenzialità e, d'altra parte, disporre di elevate capacità di trasmissione senza adeguati software può risultare antieconomico.

Quindi il SAP ritiene che l'unificazione del Servizio sia più funzionale per l'omogeneità della attività ICT anche ai fini del coordinamento unitario dei Centri Intermedi.

Eventuali surplus di risorse disponibili potrebbero riassorbirsi all'interno dello stesso servizio ICT organizzando un numero ottimale di divisioni in relazione alla complessità della materia.

b. *Livello intermedio.* Molti uffici appaiono sovradimensionati per il territorio che gestiscono anche in relazione all'ordinazione degli uffici degli altri settori.

Settore Motorizzazione.

a. Non si menziona la presenza delle due sezioni Autocentro di Bolzano e Trieste da cui si desume che le medesime verranno soppresse.

A questo proposito si consideri che i territori, entrambe regioni a statuto speciale, sono importanti e complessi, per lo meno tanto quanto la Sardegna o la Liguria che invece meritano un Autocentro autonomo.

È evidente che le due sezioni, con l'attuale configurazione di uffici tecnici semi autonomi non hanno particolare utilità in presenza di un UTL strutturato ed efficiente, tuttavia, se esse fossero elevate a dignità piena di Sezione Autocentro - rette da un funzionario tecnico e con un consegnatario - potrebbero essere sedi di collaudo (vedi D.P.R. 417/92 art 26) e di rendicontazione contabile (conto giudiziale).

In sintesi le due sezione autocentro riconfigurate, rimarrebbero attive come autocentri semiautonomi sezionali con competenze TECNICHE + CONTABILI (dirigente + consegnatario) ma non AMMINISTRATIVE che quindi potrebbero essere date all'Autocentro Superiore di riferimento (quale ad esempio ex Padova).

b. Vi sono delle discrepanze nelle sedi ordinamentali in alcune aree, ad esempio l'Emilia Romagna dove il centro ICT è da Dirigente Superiore e l'Autocentro, sede di funzionario delegato, è da Direttore Superiore. Non si conoscono le motivazioni ma non appare una configurazione plausibile.

Quindi o l'Autocentro merita una piena dignità da primo dirigente ovvero il centro ICT è sovradimensionato.

c. Non si comprende il modello organizzativo del settore motorizzazione (CLESSIDRA ?):

- i. 5 Dirigente Superiori
- ii. 2 Primi Dirigenti
- iii. 6 Direttori Superiori/Capo

Le criticità sono legate al possibile percorso di carriera. Infatti, dopo il periodo iniziale negli uffici minori, il funzionario promosso a primo dirigente dovrebbe in 4 casi su 6 transitare in un altro ambito.

Inoltre per coprire le 5 posizioni superiori sarebbe necessario in 3 casi su 5 (60%) ricorrere a primi dirigenti con esperienza maturata in altri settori a discapito

della loro operatività, almeno nel momento iniziale, in Uffici grandi e complessi quali gli Autocentri maggiori anche in termini di entità e responsabilità di spesa e rendicontazione.

Settore accasermamento.

Per i centri accasermamento i rapporti con le autorità locali sono ad altissimo livello (Prefetti, Questori, Provveditori OOPP e Dirigenti del Demanio).

Si ritiene quindi che, almeno nelle macroaree, sia necessario avere una gradazione dei dirigenti opportuna anche in relazione alle entità delle operazioni che si intende perseguire. Si consideri che, in linea di massima, il costo di una questura è parametrato a circa 8.000-10.000 euro/addetto, ossia una questura da 300 persone ha un quadro economico totale dell'ordine di 24/30milioni di euro.

Settore VECA

Per i centri VECA si ritiene siano da rivalutare alcune scelte piuttosto pesanti in termini di riduzione degli Uffici anche alla luce del fatto che, perdendo la dipendenza gerarchico/funzionale dagli ex Servizi Tecnico Logistici, i Centri VECA riacquisteranno molte delle competenza perse dalla creazione delle Direzioni interregionali in termini di pianificazione, conservazione e distribuzione dei materiali.

Altri uffici

Non vi è alcun riferimento e/o progettualità ad altri uffici periferici con vocazione specialistica come ad esempio il CEN di Napoli ovvero gli Stabilimenti di Senigallia.

PROPOSTA ALTERNATIVA del SAP

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

LINEE GUIDA

A funzionari invariati e prevedendo l'impiego nel settore anche di personale di altri ruoli, si possono dare le seguenti linee guida:

1. MINISTERO.

l'area Tecnico Logistica è suddivisa in 4 Servizi:

- a. Informatica-Telecomunicazioni ,
- b. Motorizzazione,
- c. Accasermamento,
- d. V.E.C.A.

rette da un Dirigente Superiore, ognuna ha almeno due divisioni, Tecnica e Logistica, rette da un Primo Dirigente.

2. CENTRI INTERMEDI.

Si suddivide il territorio in 5 macroaree uguali per tutti i settori con regole uguali. Per Centri I.C.T., Motorizzazione e Accasermamento:

- a. Un Ufficio Maggiore (Dirigente Superiore) in ogni macro area.
- b. Un Ufficio Ordinario (Primo Dirigente) in ogni macro area
- c. Per i Centri V.E.C.A. le posizioni dirigenziali sono ridotte rispettivamente a Primo Dirigente e Direttore Superiore.
- d. Eventualmente uno o più Uffici Sezionali (Direttore Superiore) in ogni macro area.

3. Gli uffici SPECIALISTICI (di nuova indizione)

- a. Il C.E.N. di Napoli è retto da un Dirigente Superiore con un vice direttore Primo Dirigente
- b. Si prevede la soppressione del Centro VECA di Senigallia e degli ex «Stabilimenti di Senigallia». Entrambi sono riconvertiti a «Centro Nazionale Armi» retto da un Dirigente Superiore con un vice direttore Primo Dirigente.

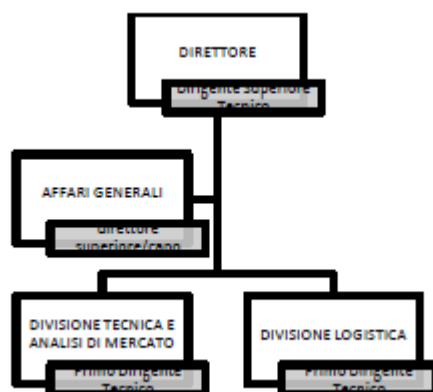
4. CONSIDERAZIONI FINALI ed eventuali

- a. Eventualmente alcuni Centri I.C.T. (Information and Communication Technologies) ex Zone TLC possono essere elevati a Dirigente Superiore da Primo Dirigente o a Primo Dirigente da direttore Superiore Tecnico.
- b. (eventuale) Nelle sedi dei Centri Logistici la Questura non ha U.T.L.. Per le esigenze della provincia provvedono i Centri citati ad esclusione delle Questure maggiori (Milano, Roma e Napoli) il cui U.T.L. è retto da un Primo Dirigente .

MINISTERO

Ciò detto si propone di operare come di seguito indicato.

Nello specifico ogni servizio dovrebbe avere almeno la seguente organizzazione

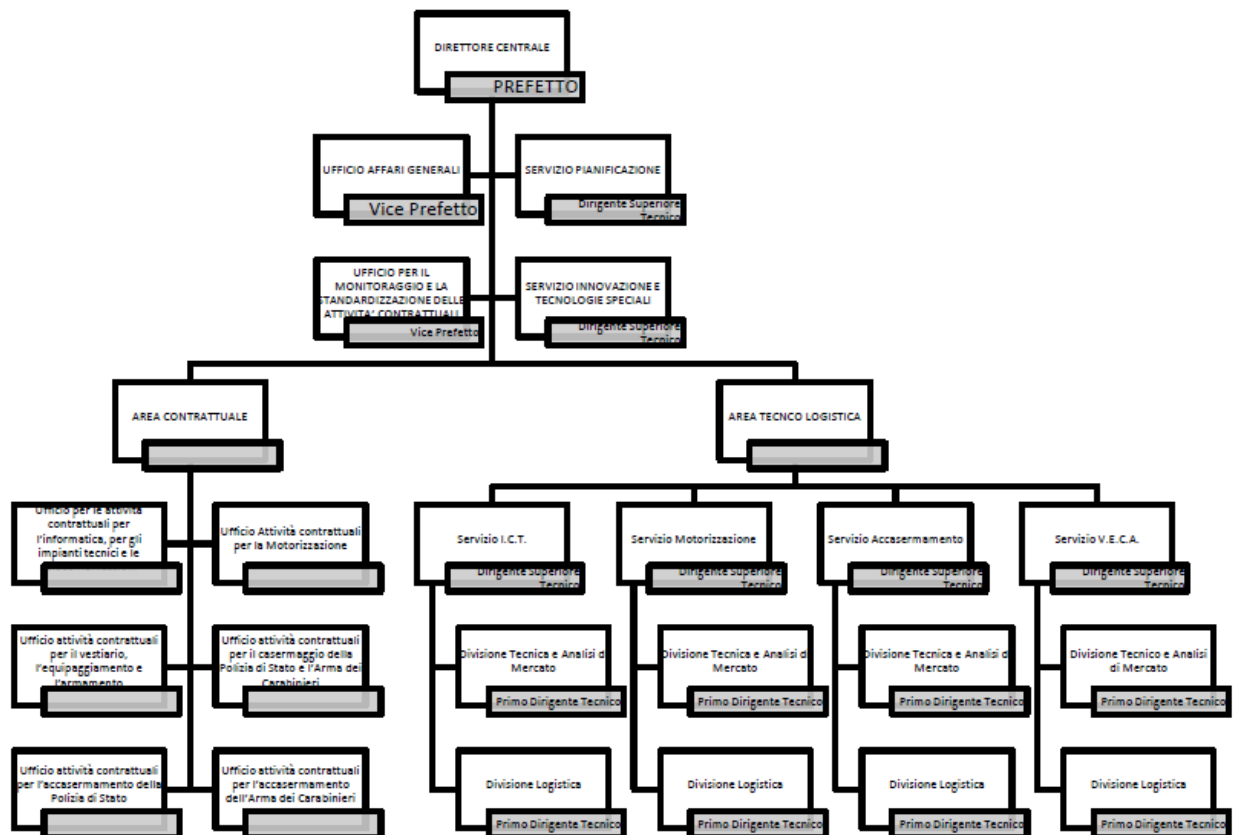


1 può essere un solo servizio ICT oppure sdoppiato in un servizio Informatica e uno Telecomunicazioni. L'ipotesi ottimale è quella di avere una regia unica per tutti i servizi ICT quindi un solo Servizio magari molto corposo come divisioni interne, Con due direttori superiori/capo per ogni divisione il numero di funzionari minimo sommerebbe a:

- 1 Dirigente Superiore Tecnico;
- 2 Primi Dirigenti Tecnici;
- 5 Direttori Superiori/Capo.

Ciò detto quindi l'organizzazione del Ministero, oltre al Comitato Strategico per la Pianificazione potrebbe essere la seguente con totali minimo:

- 6 Dirigenti Superiori Tecnici;
- 12 Primi Dirigenti Tecnici;
- 30 Direttori Superiori/Capo



LIVELLO INTERMEDIO

Come prima regola si ritiene opportuno analizzare la posizione attuale degli Uffici di Supporto Logistico e provare a dare una suddivisione del territorio nazionale in modo ordinato ed omogeneo ritenendo le esigenze logistiche dei vari settori siano sostanzialmente simili pur nella diversità delle attività svolte.

Una possibile suddivisione del territorio è in 5 macro aree :

1. NORD OVEST: Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria.
2. NORD EST: Veneto, Friuli V.G., Trentino A.A., Emilia Romagna, Marche2.
3. CENTRO: Lazio, Toscana, Umbria, Abruzzi, Molise, Sardegna.
4. CENTRO SUD: Campania, Puglia, Basilicata.
5. SUD: Sicilia, Calabria.

(Da valutare se inserire la regione Marche nella macroarea CENTRO.)

entro le quali si possano avere Ufficio autonomi e semi autonomi e almeno un ufficio di riferimento elevato a Dirigente Superiore che svolge sia funzioni di coordinamento, se ritenuto necessario e utile, sia funzioni aggregatrici di competenze nei confronti di Uffici minori aventi caratteri sezionali.

Il SAP segnale la particolare situazione sia per i centri infrastrutture e per i centri VECA per quanto riguarda le sedi di Cagliari ove è prevista una dipendenza funzionale da Roma quale sezione distaccata.

Sembrerebbe opportuno considerato lo stato di insularità, di ampiezza territoriale della Regione Sardegna e quindi dei diversi posti di Polizia (Comm.ti, Distaccamenti e Sezioni, settori e posti di Polizia di Frontiera nonché il CAIP di Abbasanta) un'autonomia dei suddetti centri. Questo al fine di poter garantire le attività regionali senza ritardi dovuti al presunto continuo scambio di comunicazioni con la sede centrale da cui si dovrebbe dipendere (Roma), così come già previsto nella bozza per i centri motorizzazione e ICT.

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Per quanto attiene inoltre il ripensamento degli UTL/UTLP, sono state individuate nr.15 Questure, ritenute più rilevanti per le quali la responsabilità degli U.T.L./U.T.L.P. sarà ricondotta ad un Direttore Tecnico Superiore o Capo. La Questura di Cagliari che si trova in fascia B, Questura capoluogo di Regione retta da un Dirigente Generale, non è annoverata tra le 15 ma viene inserita nelle 88 nelle quali la responsabilità degli U.T.L. è ricondotta ad un Ispettore Tecnico. Sembrerebbe più opportuno, considerato che l'UTL di Cagliari gestisce nove stabili di cui quattro commissariati, i locali della squadra nautica e tre compendi nei quali hanno sede anche tutti gli altri uffici regionali come il XIII Reparto Mobile, il Compartimento e la Sezione Polizia Stradale, il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, il VECA Regionale, l'Autocentro e la Zona TLC Sardegna, che il "nuovo" modello organizzativo prevedesse anche per la Questura di Cagliari un Polo per la gestione delle risorse umane e per le attività di supporto anziché un Ufficio. Pertanto il SAP chiede di valutare la possibilità che anche Cagliari venga inserita nel modello organizzativo "Modello 1 - 15 Questure".

Autonomia operativa degli Autocentri.

Essa si può declinare in tre ambiti:

1. Autonomia TECNICA: in relazione all'autonomia di spesa come stazione appaltante e soprattutto alla potestà in tema di collaudi ministeriali
2. Autonomia CONTABILE: in relazione alla presenza di un agente contabile per debito di custodia tenuto alla redazione del contro giudiziale
3. Autonomia AMMINISTRATIVA in relazione alla potestà di liquidare le fatture con attribuzioni quindi di funzionaria delegato al dirigente

Se è evidente che Autocentri retti da DS e PD, come è oggi, debbono avere autonomia piena ossia in relazione a tutti e tre gli ambiti di cui sopra, qualche riflessione merita l'eventualità di avere Autocentri diretto da direttore Superiore.

Le prime due "autonomie", tecnica e contabile sono strettamente correlate in virtù del D.P.R. 417/92,

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

D.P.R. 7 agosto 1992, n. 417 Regolamento di amministrazione e di contabilità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 ottobre 1992, n. 251, S.O.

Art. 26. Collaudi.

1. Tutti i lavori e tutte le forniture eseguiti ad appalto o in economia sono soggetti, salvo speciali disposizioni in contrario, a collaudo, parziale o finale.
2. Per ognuno dei centri di raccolta di materiali e mezzi, telecomunicazioni e motorizzazione di cui all'art. 31 della legge 1 aprile 1981, n. 121, è istituita una commissione di collaudo, composta da un funzionario dei ruoli della Polizia di Stato, con qualifica non inferiore a vice questore aggiunto o equiparata, che la presiede, da un esperto scelto tra i funzionari dell'Amministrazione dello Stato e dal consegnatario del centro interessato. Il presidente, i componenti ed il segretario della commissione sono nominati con decreto del Ministro dell'interno. Le funzioni di segretario sono esercitate dallo stesso consegnatario. [...]

laddove si statuisce che i centri motorizzazione sono responsabili dell'accettazione dei materiali e che la commissione ha come membro di diritto il consegnatario e un funzionario con qualifica non inferiore a vice questore aggiunto o equivalente. Relativamente a quest'ultima si consideri che, ai tempi del D.P.R., il vice questore aggiunto era la qualifica immediatamente inferiore al primo dirigente. Oggi, per analogia la qualifica immediatamente inferiore a primo dirigente è quella di vice questore/direttore superiore.

Quindi l'autonomia tecnica in relazione ai collaudi necessita della presenza di un funzionario che sia almeno un direttore superiore e soprattutto di un consegnatario per debito di custodia da cui discende anche l'autonomia contabile. Viceversa se l'ufficio ha autonomia contabile, ed è retto da almeno un direttore superiore, può essere sede di collaudo.

In conclusione con autonomia parziale (tecnico contabile) e dipendenza amministrativa degli uffici minori da uffici superiori sovra ordinati, gli autocentri minori si configurerebbero come sezioni di Autocentri maggiori. Il dirigente non



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

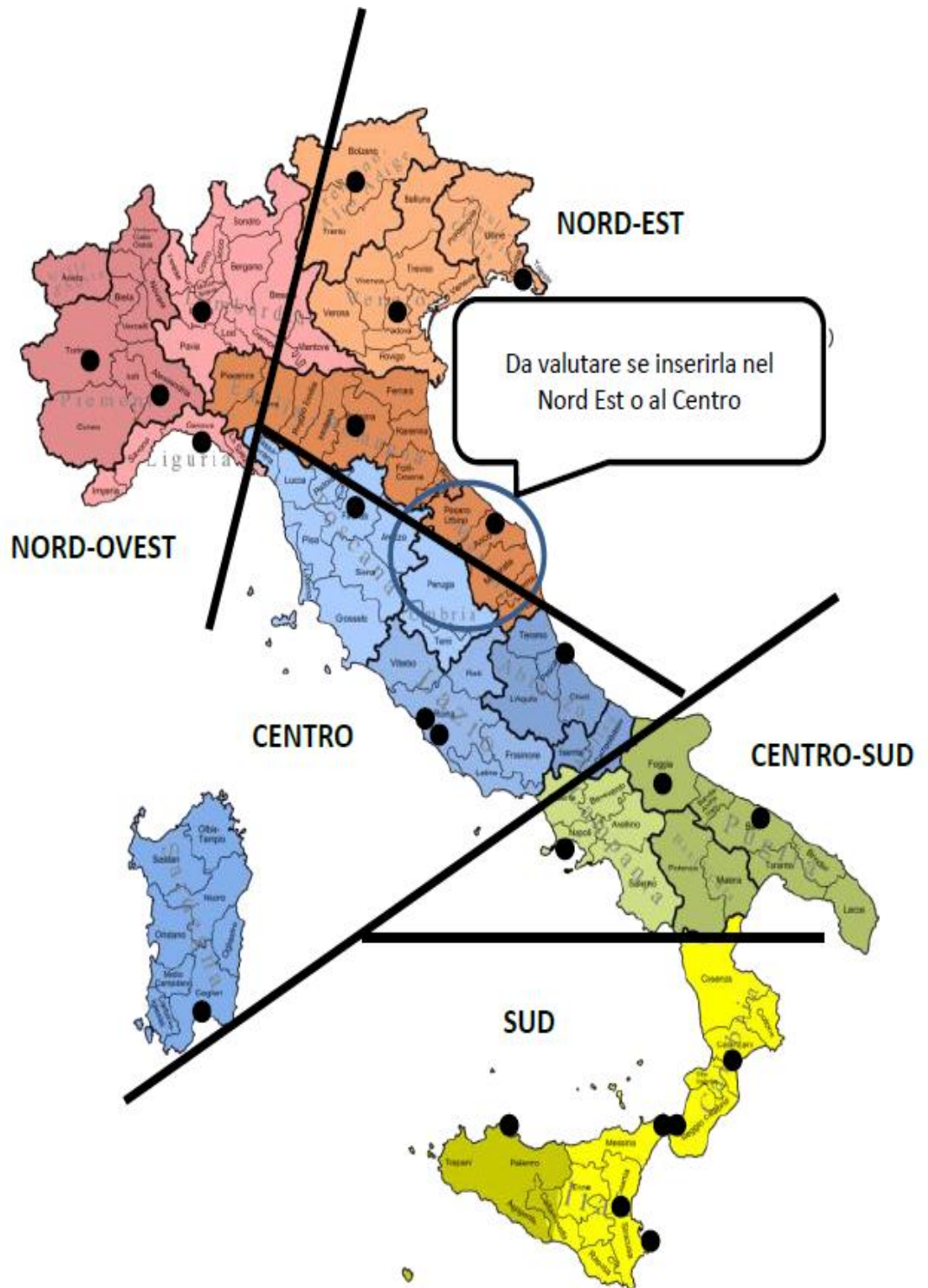
SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

avrebbe attribuzioni di funzionario delegato anche se nello specifico potrebbero avere un codice IPA e quindi ricevere fatture che, una volta verificate e accettate potrebbero essere girate all'ufficio superiore per la liquidazione e le rendicontazioni necessarie.

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org



REGIONE MARCHE NEL NORD EST

AREA	RESIDENTI	PROVINCE	SUPERFICIE [kmq]	AUTO POLIZIA
CENTRO	13.829.867	28	88.017	8.498
NORD OVEST	16.094.785	25	55.932	5.082
NORD EST	13.176.333	27	71.712	4.662
CENTRO SUD	10.481.916	13	43.130	4.010
SUD	7.056.915	15	40.924	3.985
TOTALI	60.639.816	108	299.715	26.238

REGIONE MARCHE NEL CENTRO

AREA	RESIDENTI	PROVINCE	SUPERFICIE [kmq]	AUTO POLIZIA
CENTRO	15.369.595	33	97.418	9.044
NORD OVEST	16.094.785	25	55.932	5.082
NORD EST	11.636.605	22	62.311	4.117
CENTRO SUD	10.481.916	13	43.130	4.010
SUD	7.056.915	15	40.924	3.985
TOTALI	60.639.816	108	299.715	26.238

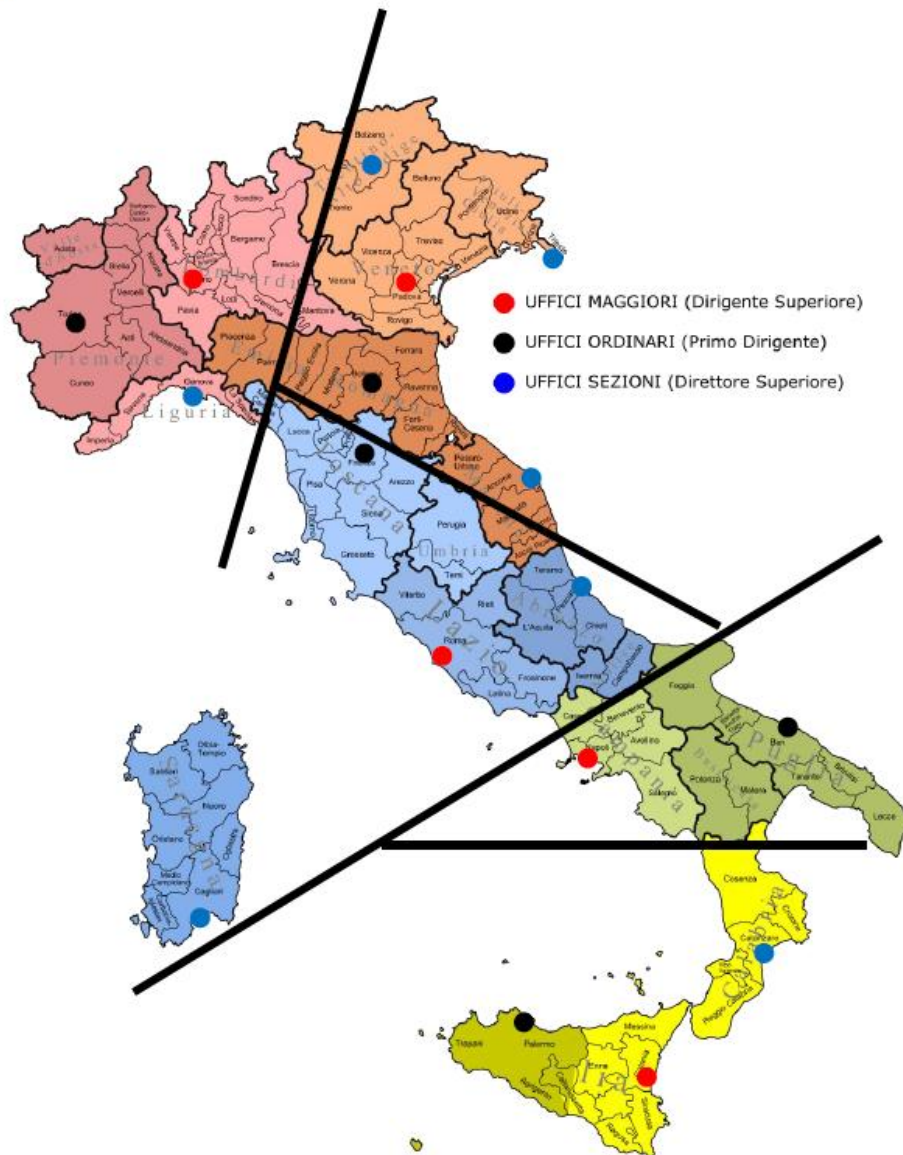
Nel primo caso le aree sembrano più equilibrate.

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
 Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
 sap-nazionale.org
 nazionale@sap-nazionale.org

Su queste ipotesi si potrebbero avere la seguente organizzazione sul territorio:

CENTRI ICT



Come risultato si avrebbe:

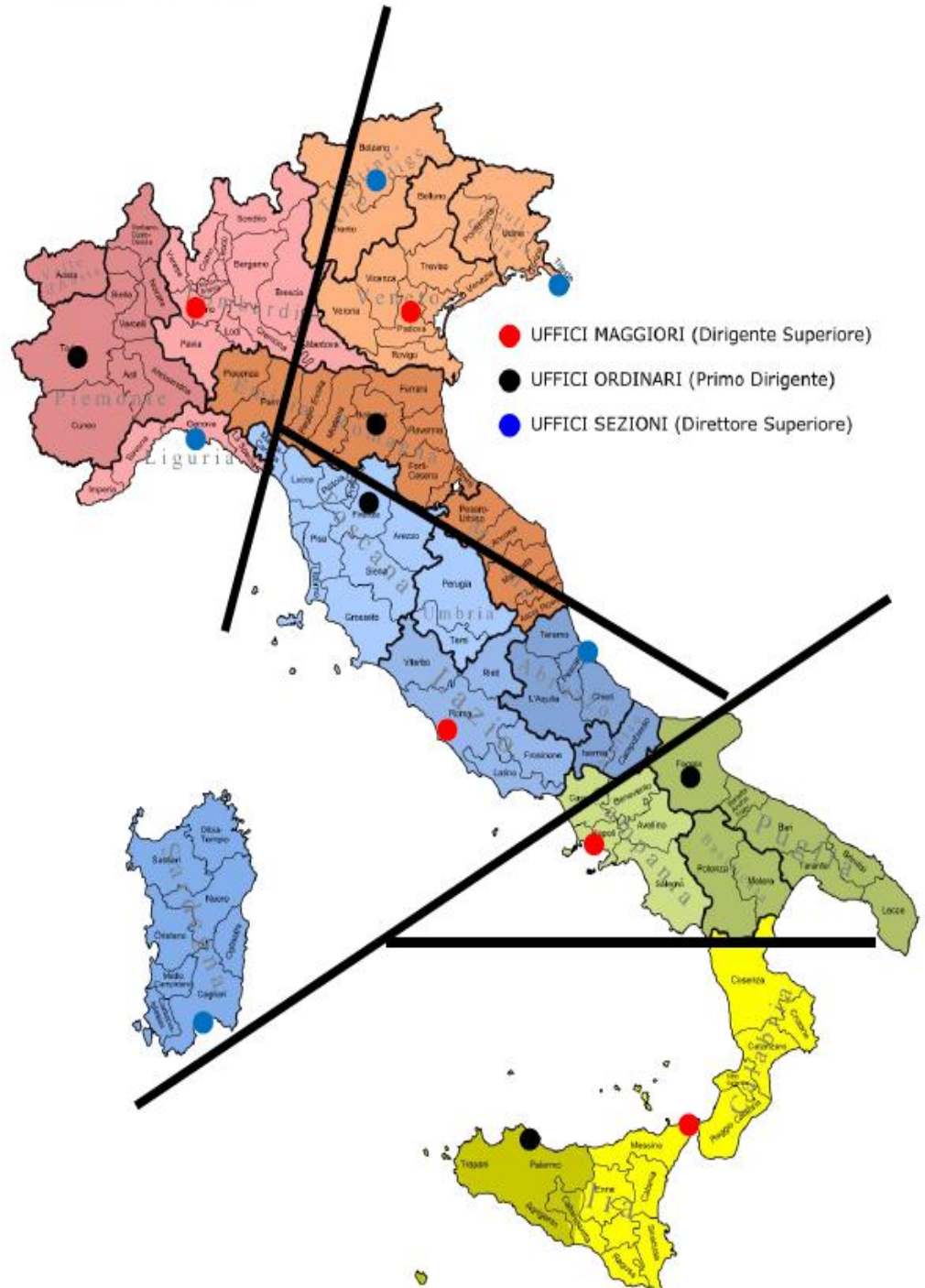
1. 5 centri maggiori retti da un Dirigente Superiore
2. 5 centri ordinari retti da un Primo Dirigente
3. 7 centri sezionali retti da un direttore superiore/capo

A valle del processo di individuazione del numero di uffici e della loro importanza gerarchica in relazione ai posti di funzione disponibili da distribuire e valutata l'importanza e la complessità di alcune aree si potrebbero elevare alcuni uffici ICT alla qualifica superiore.

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
 Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
 sap-nazionale.org
 nazionale@sap-nazionale.org

CENTRI MOTORIZZAZIONE



Non si evidenziano particolari commenti.

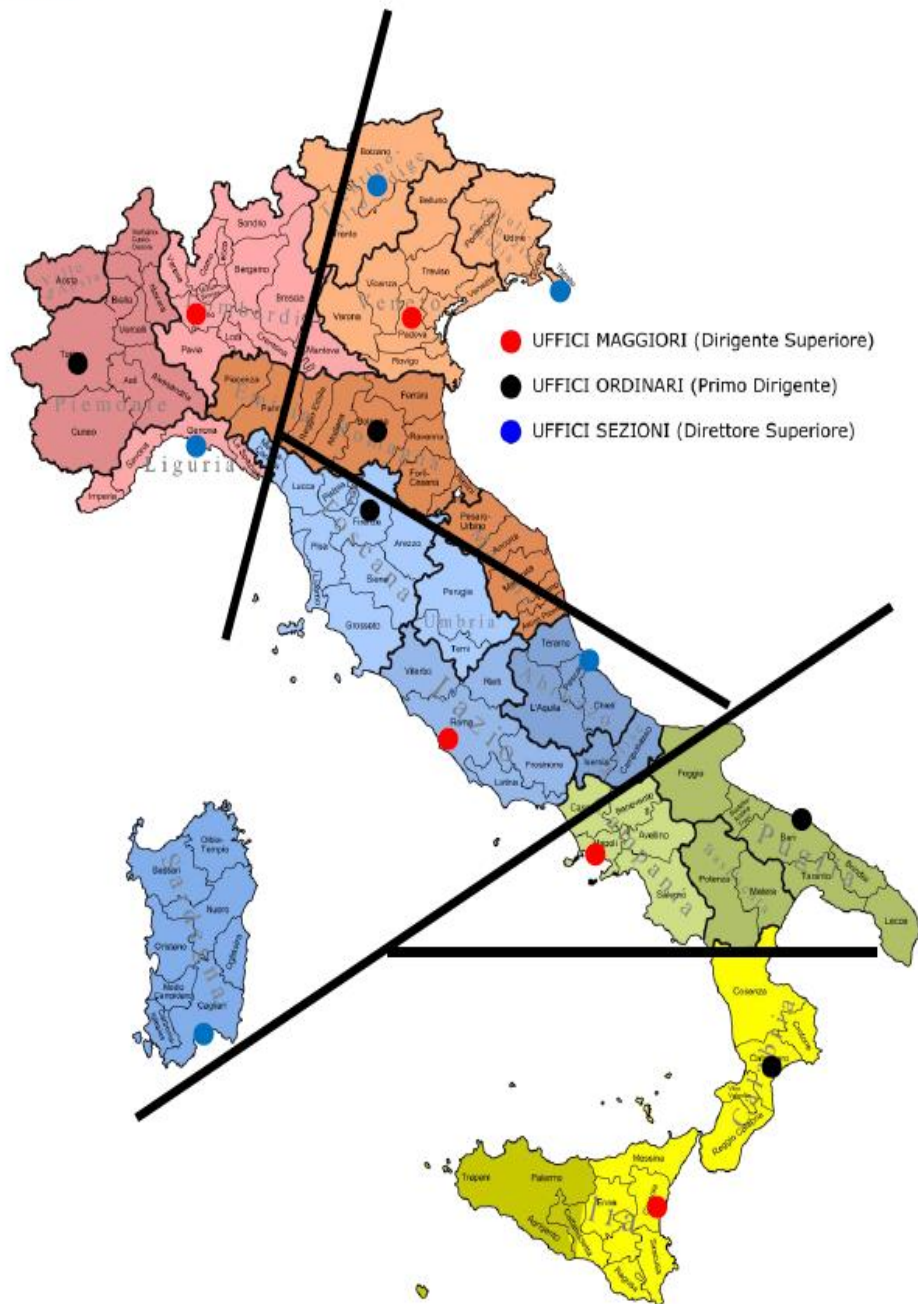
SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
 Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
 sap-nazionale.org
 nazionale@sap-nazionale.org

CENTRI ACCASERMAMENTO

Per i centri accasermamento i rapporti con le autorità locali sono ad altissimo livello (Prefetti, Questori, Provveditori OOPP e Dirigenti del Demanio). Si ritiene quindi che, almeno nelle macroaree, sia necessario avere una gradazione dei dirigenti opportuna anche in relazione alle entità delle operazioni che si intende perseguire.

Si consideri che, in linea di massima, il costo di una questura è parametrato a circa 8.000-10.000 euro/addetto, ossia una questura da 300 persone ha un quadro economico totale dell'ordine di 24/30milioni di euro.



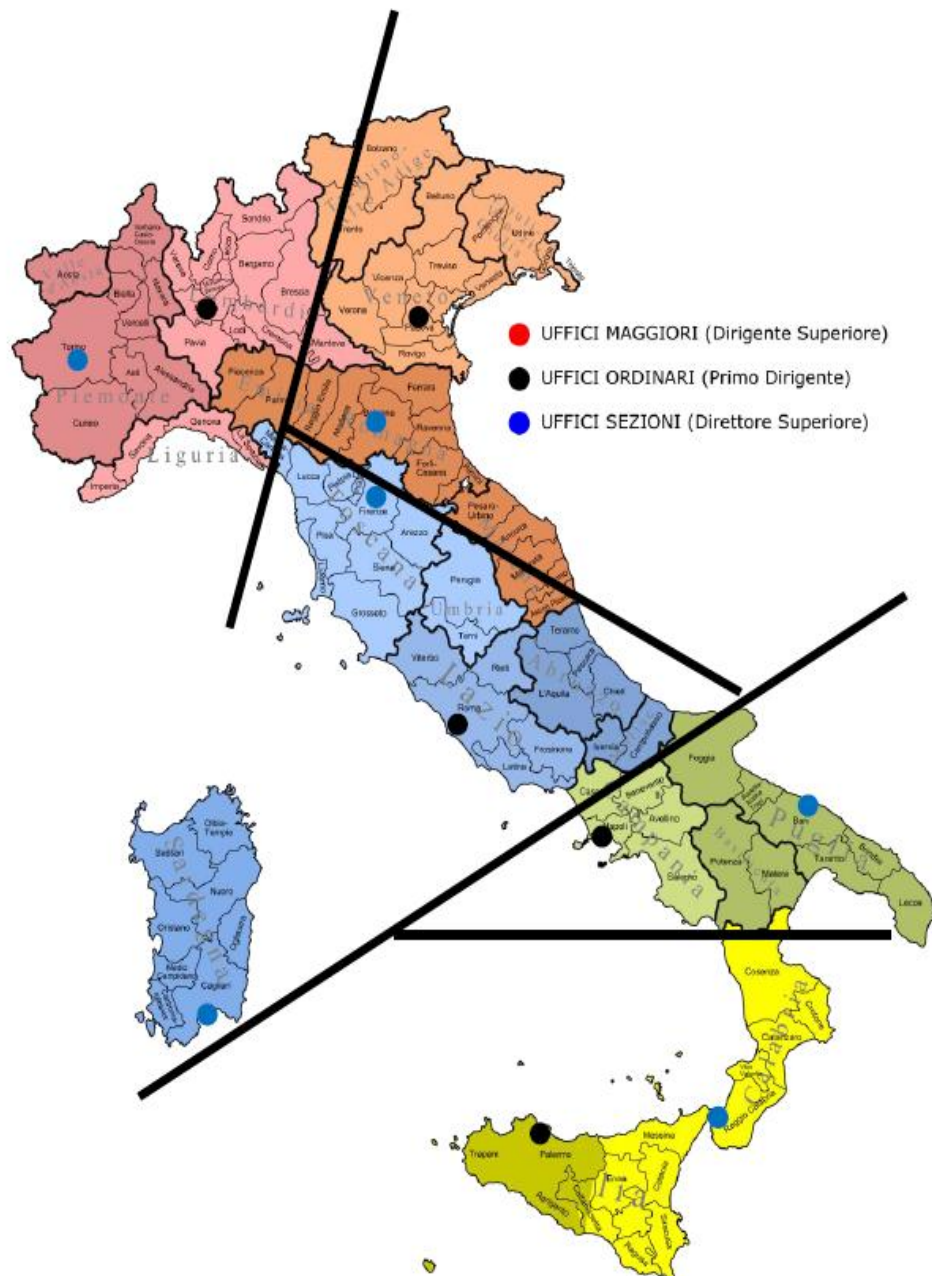
SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
 Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
 sap-nazionale.org
 nazionale@sap-nazionale.org

CENTRI V.E.C.A.

Per i centri VECA si ritiene siano da rivalutare alcune scelte piuttosto pesanti in termini di riduzione degli Uffici anche alla luce del fatto che, perdendo la dipendenza gerarchico/funzionale dagli ex Servizi Tecnico Logistici, i Centri VECA riacquisteranno molte delle competenze perse dalla creazione delle Direzioni interregionali in termini di pianificazione, conservazione e distribuzione dei materiali.

Quindi si potrebbe ad esempio usare la stessa logica della motorizzazione/TLC prevedendo la qualifica immediatamente inferiore ossia un primo dirigente dove la motorizzazione/TLC ha un D.S. e un direttore superiore dove è previsto un primo dirigente. Non sono previsti uffici da dirigente superiore.





SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

UFFICI SPECIALISTICI

C.E.N.

Il CEN avrebbe la stessa organizzazione attuale con dipendenza gerarchica ottimale data dal Servizio ICT.

Si ipotizza un posto di funzione da Dirigente Superiore e un vice direttore Primo Dirigente.

C.N.A.M.

Il Centro Nazionale Armi e Munizioni (C.N.A.M.), il nome è di fantasia. Potrebbe nascere dalle ceneri del Centro VECA di Senigallia e degli Stabilimenti di Senigallia che ormai si ritiene abbiano esaurito la loro funzione.

Si ipotizza un posto di funzione da Dirigente Superiore e un vice direttore Primo Dirigente.

UFFICIO	DIRIGENTE SUPERIORE	PRIMO DIRIGENTE	DIRETTORE SUPERIORE/CAPO	TOTALE
MINISTERO Direzione Centrale con 4 Servizi Tecnico Logistici: 1. I.C.T. 2. Motorizzazione, 3. Accasermamento, 4. V.E.C.A.	4 un dirigente per Servizio	8 Almeno due dirigenti per Servizio a capo rispettivamente della divisione Tecnica e della divisione Logistica.	20+ da definire (almeno 5 Servizio)	32+ Oltre ai direttori Superiori/Capo
MINISTERO Servizio Innovazione Tecnologie Speciali Servizio Pianificazione	2	4	10+ Da definire	16+ Oltre ai direttori Sup/Capo
CENTRI I.C.T.	5	5	17 = 7+5+5	27+
CENTRI MOTORIZZAZIONE	5	5	15 = 5+5+5	25+
CENTRI ACCASERMAMENTO	5	5	15 = 5+5+5	25+
CENTRI V.E.C.A.	-	5	11 = 6+5	16+
C.E.N. Centro Elettronico Nazionale	1	1	Da definire	2+
C.N.A.M. Centro Nazionale Armi e Munizioni ex Stabilimenti Senigallia + V.E.C.A. Senigallia	1	1	Da definire	2+
TOTALE DA MODELLO PROPOSTO	23	34	88+	145+
ORGANICO DIRIGENTI (INGEGNERI E FISICI DA RIORDINO)	25 13 ingegneri, 12 fisici	45 25 ingegneri , 20 fisici	222 direttori Superiori e Capo 102 Ingegneri e 120 fisici	292 25+45+102+120
DIRIGENTI DISPONIBILI PER ALTRI INCARICHI (diversi da quelli già indicati)	2³	11⁴	134	147

I numeri riportati indicano che vi è capienza di funzionari e che c'è spazio per aumentare le dotazioni organiche dei Servizi ministeriali ovvero per elevare alcuni Centri Intermedi alla qualifica superiore.

Concludendo il SAP con questo ulteriore elaborato intende portare il proprio contributo al fine di migliorare, se possibile, la complessa macchina organizzativa della "Logistica" della Polizia di Stato, e come annunciato dal Signor Capo della Polizia,rimaniamo in attesa di conoscere gli esiti di questa progettualità con ulteriori incontri,ed in relazione anche alla annunciata



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

emanazione “delle piante organiche” dei dipendenti che troveranno utile impiego nelle varie articolazioni previste.

In attesa di cortese riscontro si porgono cordiali saluti

IL SEGRETARIO GENERALE

- Gianni Tonelli -